

Alleanze internazionali

Gli operatori esteri puntano sull'Italia

di **Claudia La Via**

I grandi organizzatori esteri di fiere sono sempre più interessati al sistema fieristico italiano, riconoscendone l'eccellenza delle strutture e degli espositori. «Le fiere italiane hanno un crescente successo internazionale perché viene loro riconosciuto il ruolo di veicolo del made in Italy, che catalizza un forte interesse», conferma Loredana Sarti, segretario generale di Aefi, l'associazione esposizioni e fiere italiane.

Sul valore strategico dell'Italia nel settore fieristico mondiale concorda Reed Exhibitions: tramite Reed Exhibitions Italia, la multinazionale anglo-olandese organizza Mce - Mostra Convegno Expocomfort - la manifestazione biennale leader mondiale nell'impiantistica civile e industriale, nella climatizzazione e nelle energie rinnovabili che si svolge negli anni pari in Fiera Milano (prossima edizione il 13-16 marzo). Poi c'è Viscom Italia, fiera internazionale dedicata al mercato della comunicazione visiva (18-20 ottobre). Due manifestazioni importanti, cui quest'anno si aggiunge anche Bie-Biomass innovation expo, una nuova fiera dedicata all'industria

delle biomasse legnose per il riscaldamento (in concomitanza con Mce). «A oggi ai nostri eventi registriamo un +17% di presenze dall'estero - spiega il managing director di Reed Exhibitions Italia, Massimiliano Pierini -. Quest'anno ci sono circa 900 brand esteri: oltre 70 aziende arrivano dall'India con una collettiva, ma è significativa anche la presenza di Paesi come la Croazia e la Polonia. Inoltre la Turchia da qualche tempo è leader per numero di espositori ai nostri eventi in Italia». Anche Messe Frankfurt attrae sempre più visitatori ed espositori esteri in Italia, con fiere e conferenze sempre all'avanguardia per tecnologie in vetrina e temi pionieristici. Come Sps Ipc Drives Italia, la fiera dell'automazione industriale - sorella di quella tedesca - che Messe Frankfurt organizza a Parma dal 22 al 24 maggio. «È una delle nostre fiere a maggiore tasso di crescita: partita nel 2011 ha registrato ogni anno un aumento costante tra il 10 e il 20% di espositori, area espositiva e visitatori», sottolinea Wolfgang Marzin, presidente e Chief executive officer di Messe Frankfurt. La storia di amicizia e collaborazione con l'Italia è lunga e positiva. «Abbiamo raggiunto il traguardo dei 70 anni di collaborazione strategica: l'Italia resta sempre uno dei principali partner e, assieme alla Germania, è

un paese leader nell'organizzazione fieristica mondiale», spiega Marzin.

Il successo degli eventi italiani targati Messe Frankfurt è il frutto della forte relazione del gruppo tedesco con l'industria italiana: «Ormai ci sentiamo italiani a tutti gli effetti», dice Marzin. Per esempio, insieme ad Anie e AssoAscensori, Messe Frankfurt organizza E2Forum, la cui prossima edizione è fissata per il 24-25 ottobre a Milano perché il nostro Paese è un'eccellenza mondiale nell'industria del trasporto verticale. «Le prime due edizioni sono state un tale successo che anche Francoforte ha deciso di organizzare un evento gemello», dice Marzin. Le alleanze sono spesso vincenti. Come quella fra Fiere di Parma (forte della storica fiera Cibus) e Koelnmesse (la fiera di Colonia che con Anuga e Anuga Foodtech ha la più internazionale piattaforma per l'alimentare e le tecnologie correlate). Lo conferma il costante successo di Cibus Tec, l'appuntamento verticale ad alta specializzazione di Kpe (Koeln Parma Exhibitions) - braccio operativo di Fiere di Parma e Koelnmesse - dedicato al food processing & packaging, che si prepara alla 52esima edizione a Parma (22-25 ottobre 2019) con un programma di incoming che punta a 3.500 buyer da oltre 70 Paesi e che in questa edizione apre anche le porte alle tecnologie per dolci e snack.

